

L'arresto dei due terroristi nel bel mezzo degli «Incontri»

Clamoroso blitz nel centro di Sorrento

Decine di agenti hanno fatto irruzione nel ristorante la «Pentolaccia», frequentato da un gran numero di registi e critici - Uno degli arrestati zoppicava vistosamente mentre la donna che stava con lui era sui ventotto trentanni E' stato scoperto nella cittadina anche un covo con armi, giubbotti antiproiettili e documenti di identità falsificati

Ieri la protesta alla stazione di Villa Literno

Il treno da mesi in ritardo: i pendolari occupano i binari

CASERTA - Questa volta ad occupare i binari ed a paralizzare il traffico ferroviario per più di un'ora non sono stati elementi «esterni» al servizio, ma i suoi fruitori: i passeggeri. E' accaduto nella stazione di Villa Literno ieri mattina presto. Protagonisti della clamorosa protesta sono stati i viaggiatori del treno rapido 988 che fa servizio sul tratto Villa Literno-Roma e che parte da Caserta alle ore 6:50: non hanno trovato altro modo che l'occupazione dei binari per manifestare la rabbia e il disappunto accumulato nel corso di molti anni.

re contro il sistemato ritardo con il quale il treno parte da Caserta, passa per Villa Literno e arriva, quindi a Roma. Hanno inscenato un vero e proprio sit-in sui binari impedendo il passaggio di tutti i treni e bloccando il traffico ferroviario per più di un'ora.

La protesta dei pendolari del treno rapido 988 è durata, come detto, poco più di un'ora. I viaggiatori arrabbiati hanno tolto il blocco ferroviario soltanto dopo aver ricevuto assicurazioni da parte di alcuni dirigenti delle Ferrovie dello Stato che si prenderanno immediate iniziative per eliminare il ritardo cronico del rapido contestato.

SORRENTO - L'interesse dei giornalisti, convenuti a Sorrento per gli Incontri internazionali del cinema, si è spostato dalla proiezione di «Ultimo dei picchiatori» all'operazione antiterrorismo che è scattata ieri alle 15 nella cittadina della penisola. A quell'ora uomini della Digos di Bergamo, Roma e Napoli hanno fatto irruzione nel ristorante la «Pentolaccia», affollatissimo di critici, appassionati, giornalisti che avevano assistito alla proiezione mattutina dedicata al cinema «giovane» italiano. I commenti sono stati interrotti bruscamente dall'ingresso degli agenti che, mitra alla mano, hanno cominciato ad identificare tutti i clienti ed a perquisirli.

Un materiale che è in valigie dei magistrati napoletani, di Milano, di Bergamo e di Viterbo, che stanno studiando tutti i reperti rinvenuti. All'esterno del «Fau» il bar consueto ritrovo di quanti, sorrentini o turisti, si interessano agli incontri del cinema i commenti erano tutti sull'operazione che ha sconvolto la vita degli «incontri». Tutti si sono messi a cercare il «covo», a indagare per sapere qualcosa di più preciso e di più attendibile. Insomma a viale degli Aranci, dopo la perquisizione della Digos, sono arrivati decine di curiosi, che guardavano verso il palazzo dove i presunti terroristi, responsabili, a quanto pare, degli omicidi del magistrato milanese Grilli ed Alessandrini e dell'uccisione del dirigente Fiat Ghiglieno, avevano qualche tempo trovato un rifugio, ma il portiere dello stabile, situato al numero 32, ha smentito la notizia di perquisizioni.

Alora i curiosi hanno fatto qualche centinaio di metri e si sono spostati al «Parco azzurro», ma mentre lì si cercava di sapere qualcosa di più, è arrivata la voce che il covo si trovava a via Parso. Altri spostamenti, altri do-

mande, altri buchi nell'acqua. L'aria autunnale della cittadina Sorrento è stata scossa da questo fulmine. Già in passato era stato trovato nella cittadina un covo, ma dei NAP, e non era stato fatto altro rumore. Nella piazza, intanto, arrivano notizie di perquisizioni, di fermi, si fanno i nomi degli arrestati, si smentisce che siano degli BR, e si fa notare che sono di Prima linea i nomi. Sono in molti a passare i soliti, quelli dei capi ancora in libertà, del saper ricercarli.

Voel sui voel. Intanto si riesce a mettere a fuoco l'intera operazione: la Digos ha bloccato via fuori le mura alle 15 ma ha fatto irruzione in Piazza, un albergo di fronte alla «Pentolaccia» e nel ristorante. Gli uomini, tutti in borghese ed armati, hanno provocato una telefonata anonima al carabinieri che sono intervenuti a sirene spiegate. Quest'intervento ha creato altro «confusione per alcuni istanti, l'operazione si è svolta in un tentativo di rapina nel ristorante. Poi l'equivoco è stato chiarito. Ma è sorto il sospetto che la telefonata sia stata fatta da un complice della coppia. «Forse voleva avvertirli che erano in trappola ed ha avvertito i carabinieri», ha ipotizzato qualcuno. Ma anche quest'ipotesi sembra campata in aria. La coppia arrestata, l'uomo zoppicava vistosamente e si appoggiava ad un grosso bastone, infatti, non era armata e quindi non avrebbe potuto fuggire essendo circondata.

Come mai a Sorrento? Perché a Sorrento - sarà stato il ragionamento dei terroristi - non li avrebbe pesati nessuno. Troppi turisti, troppa gente tutto l'anno, molta facilità di celarsi, di nascondersi. Poi si potevano sempre giustificare con il clima che favorisce la guarigione della gamma malata. Sono in molti a passare l'inverno in penisola proprio per sfruttare il clima favorevole.

Gravissima iniziativa del commissario liquidatore

Ad Avellino l'Imatex licenzia 460 operai

I lavoratori hanno ricevuto le lettere nella giornata di ieri - Un incontro alla Regione per concordare alcune iniziative - Sarà chiesto l'intervento della magistratura per bloccare l'operazione

Nasce il nuovo comitato di lotta alle tossicodipendenze

E' stata annunciata ieri, nel corso di una conferenza stampa nel locale del GMAIS (all'ospedale San Camillo), la nascita del comitato permanente unitario di lotta alle tossicodipendenze. Il nuovo comitato, che sostituisce il «vecchio» comitato di lotta alle tossicodipendenze, conta gravissimi nomi della presenza degli stessi tossicodipendenti.

La Imatex è la maggiore azienda tessile della provincia di Avellino, ha deciso di giocare duro e di andare fino in fondo. Nella giornata di ieri, infatti, i 460 lavoratori dell'azienda hanno ricevuto dal commissario liquidatore le lettere di licenziamento. Si tratta di un atto gravissimo che pare voler bruscamente interrompere le trattative che, pur tra mille incomprensioni e difficoltà, stavano andando avanti. La licenziatura dell'azienda che ha portato licenziamenti e poi licenziamenti non può non allarmare considerato anche il quadro nel quale questi atti sono stati compiuti.

In modo da far piena luce su una vicenda che presenta ancora molti punti oscuri. Il presidente De Feo ha detto che si impegnerà a fondo per evitare che altri licenziamenti vengano a rendere drammatica una situazione che è già molto pesante. La vicenda Imatex, inoltre, sarà oggetto di discussione anche da parte del consiglio regionale la cui seduta potrebbe anche concludersi con una mozione di sfiducia nei confronti di chi ha chiesto alla magistratura di intervenire per chiarire i lati ancora oscuri della vertenza-Imatex. In un comunicato emesso al termine dell'incontro si afferma che la giunta regionale «prenderà gli opportuni contatti con la Regione Piemonte per un'azione concordata tenuto conto degli interessi che la Imatex attraversa in quella regione».



NELLA FOTO una recente manifestazione di lavoratori napoletani per il posto di lavoro.

Alla Provincia di Caserta

Le sinistre unite votano contro la nuova giunta

CASERTA - Ci sono voluti più di 4 mesi al di là di Terra di Lavoro per dare finalmente un presidente ed un esecutivo all'amministrazione provinciale e, alla fine, per usare un'espressione del capogruppo del PSI, D'Albore, «una montagna di proiettili il topolino». Difatti da sabato sera, un bicolore minoritario DC-PCI, che può contare almeno 14 voti su 30 (13 DC più 1 del PRI) regge le sorti dell'ente provinciale. Nella terza votazione decisiva si è accodato al gruppo democratico il basista Giuseppe Bucco, già capogruppo dello scudocrociato. I voti dei 6 consiglieri comunisti sono confluiti sul compagno Alfonso Vitalba, capogruppo PCI, mentre hanno votato scheda bianca i socialisti e i socialdemocratici. I missini si sono astenuti. Insomma, dopo mesi e mesi di burrasca lotta interna e di defaticante trattativa con gli altri partiti, la DC è approdata alla poltrona di presidente della Provincia. «Sconvolta da una profonda crisi economica, sociale e politica che non si può pensare di affrontare con un esecutivo debole».

In alcune riunioni interpartitiche la DC si era ostinata a giocare la carta del pentapartito (dalla DC al PLI), come soluzione ottimale, ma si era scontrata soprattutto con l'intransigenza dei socialisti che ritenevano questa soluzione inadeguata ed arcaica. La soluzione è stata decisa in un consiglio di celare dietro le loro pregiudiziali di tipo «politico», interessi ben più «corrosivi», e cioè la delusione per veder ristretto il numero degli assessorati da assegnare a loro.

La classe operaia iripina ha dato prova di aver capito e si è passata i licenziamenti communitati a Torino, il primo a pagare sarebbe il Mezzogiorno che non potrebbe sviluppare, di fronte ad un padrone forte ed arrogante, la sua battaglia di sviluppo e di progresso. Nella giornata di domenica ha avuto luogo un caloroso incontro tra una delegazione comunista composta da amministratori provinciali della provincia capeggiata dal compagno Michele D'Ambrosio, segretario della Federazione comunista iripina - e gli operai Fiat. Intanto il gruppo comunista - con una mozione a firma del capogruppo, compagno Nino Grasso, e degli altri consiglieri provinciali - ha presentato una mozione con cui si chiede alla giunta di schierarsi concretamente dalla parte dei lavoratori, deliberando con urgenza l'erogazione di un contributo adeguato per gli operai Fiat senza salario, nell'ambito della sottoscrizione aperta dal sindacato, da consegnare nel corso di un incontro che il consiglio provinciale deve tenere

con tutti i lavoratori anche per decidere quali ulteriori iniziative il consiglio possa adottare. - Gino Anzalone

TACCUINO CULTURALE

Benedetto alla galleria S. Carlo L'anno scorso la galleria San Carlo ospitò una straordinaria mostra di Gio Pomodoro, della quale già ci occupammo nel tentativo di esporre la complessità delle idee che governano la scultura dell'artista, a ragione considerato tra i più rappresentativi dell'arte contemporanea. Nella stessa galleria, e spongo oggi un suo allievo: Michele Benedetto, lucano ma da molti anni emigrato al nord ed «allietato» da Pomodoro, che lo ha tenuto presso di sé, come collaboratore per oltre dieci anni. L'influenza del maestro è innegabile nelle opere di Benedetto; si direbbe quasi che Pomodoro, oltre ad insegnargli i segreti sottili del mestiere, lo abbia come iniziato a quel mistero intimamente più complesso che è l'arte.

di forma come entità geometrica, ha creato una scuola. In una concezione, quello che siamo vivendo, caratterizzato dal disorientamento e dallo smarrimento di ogni valore, una «scuola» rappresenta un punto di riferimento ben saldo, più che un semplice modello culturale cui ispirarsi; è un organo di comunicazione di un sapere e un indirizzo metodologico che non particolarizza, ma cresce la ricerca e incrementa le forze inventive, produttive e progressive nel mondo della cultura.

In questo senso, Michele Benedetto appartiene alla «scuola» di Pomodoro. La sua ricerca della «verità» è quindi metodologicamente coerente con quella del maestro; ma mentre per Pomodoro le forme trascendono la materia stessa inserendosi in uno spazio puramente mentale, per Benedetto esse vi sono intimamente connesse.

parte qualche lato che disorienta lo spettatore, è dovuto tanto al suo desiderio legittimo di sperimentare la consistenza della materia (le colature della pittura corrono nel ripido di tutto ciò che non attiene alla sua struttura essenziale, e tuttavia carico di simboli che obbediscono alle mutevoli vibrazioni del colore. La ricerca cromatica, per lui, è infatti altrettanto importante che quella della forma, ma spesso il prezzo è pagato con un uso di colori molto luminoso pur senza perdere il loro carattere peculiare di materia.

TEATRI DIANA Prossima inaugurazione della stagione 80-81 POLITEAMA (Tel. 401.643) Giovedì 16 ore 21.30 Dolores SAN CARLO Palumbo presenta «Miseria e nobiltà» SAN FERDINANDO (Fiazza Teatro S. Ferdinando - Tel. 444.500) Stagione teatrale 1980-81. Apertura a 12 spettacoli. Per informazioni e prenotazioni al botteghino delle teatri: Tel. 444.500/444.900. Ore 10-13 e 16.30-19. Circolo della stampa in Via Comunale. Tel. 406.375) Oltre il giardino, con P. Seiler. AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel. 683.128) L'impeto colpisce ancora di G. Locci. FA All that jazz lo spettacolo comico, di G. Fosse - M. AMEDEO (Via Matrucoli, 69) Tel. 680.266) AUGUSTO (Fiazza Duca d'Avola - Tel. 415.361)

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO «Io e Annie» (Vittoria) CIRCORAMA ORFÈ (di Liana e Rinaldo Orfè - Rione Traiano - Due spettacoli ore 16.30/21.30 Tel. 767.25.33) ARLECCHINO (Tel. 416.731) All that jazz lo spettacolo comico, di G. Fosse - M. CIRCO ORFÈ (Rione Traiano) Due spettacoli ore 16.30-21. TEATRI DIANA Prossima inaugurazione della stagione 80-81 POLITEAMA (Tel. 401.643) Giovedì 16 ore 21.30 Dolores SAN CARLO Palumbo presenta «Miseria e nobiltà» SAN FERDINANDO (Fiazza Teatro S. Ferdinando - Tel. 444.500) Stagione teatrale 1980-81. Apertura a 12 spettacoli. Per informazioni e prenotazioni al botteghino delle teatri: Tel. 444.500/444.900. Ore 10-13 e 16.30-19. Circolo della stampa in Via Comunale. Tel. 406.375) Oltre il giardino, con P. Seiler. AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel. 683.128) L'impeto colpisce ancora di G. Locci. FA All that jazz lo spettacolo comico, di G. Fosse - M. AMEDEO (Via Matrucoli, 69) Tel. 680.266) AUGUSTO (Fiazza Duca d'Avola - Tel. 415.361)

CINEMA OFF D'ESSAJ MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Le strade del sud, con Y. Montand - DR MICRO (Via del Chiostro - Tel. 320.970) All that jazz lo spettacolo comico, di G. Fosse - M. SPOI Chiusura estiva NO KIMO SPAZIO Chiusura estiva RIZ D'ESSAJ (Tel. 216.510) Venga a prendere il caffè da noi, U. Tognazzi - SA (VM 14) SPOI Chiusura estiva CINEMA PRIME VISIONI ASABDI (Via Paleologo Claudio - Tel. 377.057) L'investimento, con G. Gemma - DR ACACIA (Tel. 370.871) Il camélin, con P. Franco - C ALCOVNE (Via Lomaccone, 3 - Tel. 406.375) Oltre il giardino, con P. Seiler. AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel. 683.128) L'impeto colpisce ancora di G. Locci. FA All that jazz lo spettacolo comico, di G. Fosse - M. AMEDEO (Via Matrucoli, 69) Tel. 680.266) AUGUSTO (Fiazza Duca d'Avola - Tel. 415.361)

Porno nella città dei morti viventi con C. George - H (VM 18) CORSO Corso Meridionale - Telefono 319.111) Raza selvaggia DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134) Urban cowboy con J. Travolta - DR EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.900) Non ti renderò più amore mio, con M. Vitti - C EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Ribes per una passione, con J. Mason - G FIAMMA (Via C. Peorò, 46 - Tel. 417.437) I piccioni di piazza S. Marco, con J. P. Belmondo - SA FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Il Pap'occhio, di R. Arvola, con Benigni - SA FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 415.572) Il camélin, con P. Franco - C METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880) Censurata dimensione zero, con K. Douglas - A PLAZA (Via Kerker, 2 - Telefono 370.519) Chi vive la stessa cosa CORVY (Tel. 324.148) Desiderio, con S. Sandrelli - DR (VM 18) SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Telefono 264.122) Praticati tua moglie, con L. Buzza - C TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 264.122) Giochi erotici in famiglia ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)

La strana signora della grande strada con Leni Turke - DR (VM 18) ADRIANO (Tel. 313.003) Piccola vita con J. Nicholson - DR (VM 14) ALLE GINESTRE (Fiazza San Vitale - Tel. 616.303) La moglie in vacanza l'amante in città, con E. Fenech - Sexy (VM 18) AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Telefono 248.982) Ormai non c'è più scampo, con P. Novarra - DR ARCOBALENO (Via C. Carulli, 1 - Tel. 377.583) Una notte d'estate e Gloria, di J. Cassavetes - DR ARGO (Via C. Peorò, 4 - Telefono 224.764) Giochi erotici di una moglie perduta ASTRA (Tel. 206.470) Chiusura estiva AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.644) AZIOPPO (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Fuga di mezzanotte, con B. Dastous - DR BELLINI (Via Conte di Revò, 16 - Tel. 341.222) BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) La moglie in vacanza l'amante in città, con E. Fenech - Sexy (VM 18) CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 206.441) Porno proibito CORALLO (Fiazza C. M. Biondi - Tel. 444.808) Audrey Rose, M. Mason - DR DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527) Venti तरी EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)

Porno proibito EUROPA (Via Nicola Rocco, 66 - Tel. 293.423) Histoire d'amour, con A. Divo DR GLORIA + A + (Via Arenaccio, 250 - Tel. 297.309) La moglie in vacanza l'amante in città, con E. Fenech - Sexy (VM 18) GLORIA + B + (Tel. 291.369) Rippo LUX (Via Nicotera, 7 - Telefono 414.823) Macchia di L. Sava - H MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 374.893) Giochi erotici di una moglie perduta VITTORIA (Via Pisciardi, 8 - Telefono 377.937) Io e Annie, con W. Allen - SA (VM 18) ALTRE VISIONI ITALIANI (Tel. 612651) Porno proibito Piccola vita con J. Nicholson - DR LA PERLA (Tel. 760.17.12) Agenzia Riccione Finanziaria - P. Zaccarotto - SA MAESTROSO (Via Menecchini, 24 - Telefono 752.442) MODERNISSIMO (Via Cisterna - Tel. 310.062) Missouri, con M. Brando - DR PIERROT (Via Provinciale Ottaviano - Tel. 75.67.802) Agenzia 007 - L'uomo dalla pistola d'oro, con R. Moore - A POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.94.741) Immola e Concetta, con M. Richardson - DR (VM 18) QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Tel. 616.923) Confessioni di una porno lesbica